

# TRASPARENZA e LEGALITÀ nei servizi INTEGRATI

## Presentata a Roma la ricerca di OBSI e CENSIS Nasce l'Osservatorio Permanente sui bandi pubblici

Roma, 24 novembre 2015 – Numeri che fanno riflettere quelli della ricerca “**Trasparenza e legalità nei servizi integrati**” elaborata da **OBSI** (Organizzazione Bilaterale dei Servizi Integrati) Lazio in collaborazione con **CENSIS** e presentati stamane al CNEL. Nel Lazio dal 2011 al 2015 i lavoratori nel settore dei servizi integrati sono aumentati del 23,5%, passando da 90.000 a 110.000, con un incremento di oltre 22.000 unità in anni di crisi. Anche le imprese sono cresciute notevolmente, passando da quasi 15.000 ad oltre 21.000 con un saldo positivo del 43%. Inoltre, ogni anno, i lavoratori di questo comparto producono non meno di 4,4 miliardi di valore aggiunto, pari quasi al 3% (2,7) del PIL Regionale.

Ma il cuore della ricerca riguarda il settore dei bandi pubblici nel Lazio. Nei casi analizzati, la **procedura ristretta** si conferma come quella più utilizzata (66%). Segue l'affidamento diretto (14%), il cottimo fiduciario (13%) e la procedura aperta (7%). Gli **importi** messi a bando sono stati per il 43% da 40.000 euro a 99.000 euro, per il 37% da 100.000 euro a 249.000 euro, per il 6% da 250.000 euro a 999.000 euro e per il 13% oltre il milione di Euro.

Nel Lazio, nelle gare di appalto che lo prevedono, i **ribassi** tra 0-4% sono mediamente nel 15,3% dei casi, tra il 5-9% nel 21,4%, tra il 10-15% nel 18,4%, tra il 15-19% nel 3,1% dei casi e tra il 20-99% nel 39,8% dei casi. Laddove il dato è disponibile, nei casi presi a campione, i **criteri di assegnazione** sono nel 93% dei casi al massimo ribasso e solo nel 7% dei casi all'offerta economicamente più vantaggiosa.

“In un mondo in cui vince solo il ribasso, pare un lusso poter immaginare di elaborare bandi che abbiano una coerenza ed una logica di sviluppo – ha affermato **Andrea Laguardia Presidente OBSI Lazio** -. Per salvaguardare la qualità del lavoro svolto, per monitorare un sistema di imprese trasparente e responsabile e per garantire un migliore livello del servizio reso all'utilizzatore finale, abbiamo deciso insieme con il CENSIS di progettare un Osservatorio Permanente sui bandi pubblici, capace di diffondere la cultura della trasparenza e della responsabilità nel settore”.

L'esigenza di creare un Osservatorio Permanente nasce dal fatto che, nonostante la crescita del valore economico dei servizi, la massiccia modernizzazione del settore e la costante qualificazione delle imprese, le Istituzioni stentano a intravedere in questo comparto una componente strategica tale da giustificare l'elaborazione di una più approfondita politica industriale.

**OBSI LAZIO** è l'Organizzazione Bilaterale dei Servizi Integrati del Lazio, nata il 30 gennaio 2014 grazie all'accordo tra le associazioni datoriali (Legacoop Lazio, Confcooperative, Agci, Fise e Confapi) e i sindacati (Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil Trasporti). L'ente ha l'obiettivo principale di offrire servizi a imprese e lavoratori del settore, monitorare e studiare gli andamenti del mercato e combattere i fenomeni di illegalità.

## LA RICERCA

### Un mondo che cambia

Nel Lazio, dal 2011 al 2015 i lavoratori nel settore dei servizi integrati sono aumentati del 23,5%, passando da 90.000 a 110.000, con un incremento di oltre 22.000 unità in anni di crisi. Anche le imprese sono cresciute notevolmente negli ultimi 4 anni, passando da quasi 15.000 ad oltre 21.000 con un saldo positivo del 43%. Ogni anno i lavoratori di questo comparto producono non meno di 4,4 miliardi di valore aggiunto, pari quasi al 3% (2,7) del PIL Regionale. Deve però far riflettere che le imprese sono aumentate più dei lavoratori: se nel 2011 l'impresa era costituita da 5,7 addetti oggi la media è di circa 5.

### In retrocessione le attività di pulizia e disinfestazione

Nella Regione Lazio, mentre le attività di magazzinaggio, servizi di prenotazione, cura e manutenzione del paesaggio, organizzazione di convegni e fiere, rilevano un aumento di addetti (**Vedi Tabella 1 e 2**) le attività di pulizia e disinfestazione subiscono una forte retrocessione. Gli addetti passano da 14.240 nel 2011 a 10.370 nel 2015, una variazione in negativo del -27.2%. A diminuire anche il numero delle imprese attive, da 2.231 nel 2011 a 1.631 nel 2015, con una variazione negativa del -26.9% e le ore settimanali lavorate: dalle 25.8 del 2011 alle 20.4 ore del 2014 (-5.4%).

Tabella 1

Settori economici	Addetti (2)		Variazione 2011-2015	
	2011	2015	diff. assolute	var. %
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	55.202	61.718	6.516	11,8
Gestione di immobili per conto terzi	991	977	-14	-1,4
Altri servizi di prenotazione e attività connesse	272	394	122	44,9
<b>Attività di pulizia e disinfestazione</b>	<b>14.240</b>	<b>10.370</b>	<b>-3.870</b>	<b>-27,2</b>
Cura e manutenzione del paesaggio	4.337	6.105	1.768	40,8
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio	2.715	2.262	-453	-16,7
Organizzazione di convegni e fiere	1.741	2.025	284	16,3
Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi	887	695	-192	-21,6
Altri servizi di supporto alle imprese nca	9.211	26.097	16.886	183,3
<b>Totale settori</b>	<b>89.596</b>	<b>110.643</b>	<b>21.047</b>	<b>23,5%</b>

Tabella 2

Settori economici	2011				2015				Var.% 2011-2015			
	0 addetti (2)	1 addetto	2 o più addetti	Totale	0 addetti (2)	1 addetto	2 o più addetti	Totale	0 addetti (2)	1 addetto	2 o più addetti	Totale
52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	591	1.052	1.294	2.937	526	1.072	1.562	3.160	-11,0	1,9	20,7	7,6
6832 Gestione di immobili per conto terzi	227	221	137	585	187	273	203	663	-17,6	23,5	48,2	13,3
799 Altri servizi di prenotazione e attività connesse	54	163	33	250	70	212	55	337	29,6	30,1	66,7	34,8
812 <b>Attività di pulizia e disinfezione</b>	293	873	1.065	2.231	240	698	693	1.631	-18,1	-20,0	-34,9	-26,9
813 Cura e manutenzione del paesaggio	180	907	556	1.643	241	1.169	591	2.001	33,9	28,9	6,3	21,8
821 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio	142	102	65	309	90	92	47	229	-36,6	-9,8	-27,7	-25,9
823 Organizzazione di convegni e fiere	513	413	252	1.178	558	548	325	1.431	8,8	32,7	29,0	21,5
8292 Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi	31	54	94	179	25	57	88	170	-19,4	5,6	-6,4	-5,0
8299 Altri servizi di supporto alle imprese nca	2.409	2.343	973	5.725	2.690	7.076	1.376	11.142	11,7	202,0	41,4	94,6
Totale settori	4.440	6.128	4.469	15.037	4.627	11.197	4.940	20.764	4,2	82,7	10,5	38,1

## Il parere degli imprenditori

Il 45% degli imprenditori del Lazio ritengono che rispetto a 10 anni fa la correttezza nelle gare e la trasparenza negli affidamenti diretti siano aumentate. Per il 30% di essi, impegnati nel settore servizi, il problema più urgente è l'exasperata concorrenza sul costo del lavoro; meno della metà crede che il problema principale sia la farraginosità e la burocrazia delle procedure. L'85% ritiene che le gare al massimo ribasso penalizzino troppo gli investimenti e il 76% che gli spazi di mercato negli ultimi 2/3 anni non siano aumentati. Infine il 34% prevede ripercussioni positive del Jobs Act sull'occupazione.

## Gli Appalti Pubblici nel Lazio

Dai bandi esaminati e dalle interviste in profondità condotte sugli addetti ai lavori risulta che lo spazio all'imprenditorialità è basso: l'impressione è che si stia abbandonando l'efficienza.

Nei casi analizzati, la **procedura** ristretta si conferma come quella più utilizzata (66%). Segue l'affidamento diretto (14%), il cottimo fiduciario (13%) e la procedura aperta (7%). Gli **importi** messi a bando sono stati per il 43% da 40.000 euro a 99.000 euro, per il 37% da 100.000 euro a 249.000 euro, per il 6% da 250.000 euro a 999.000 euro e per il 13% oltre il milione di Euro.

Nel Lazio, nelle gare di appalto che lo prevedono, i **ribassi** tra 0-4% sono mediamente nel 15,3% dei casi, tra il 5-9% nel 21,4%, tra il 10-15% nel 18,4%, tra il 15-19% nel 3,1% dei casi e tra il 20-99% nel 39,8% dei casi. Laddove il dato è disponibile, nei casi presi a campione, i **criteri di assegnazione** sono nel 93% dei casi al massimo ribasso e solo nel 7% dei casi all'offerta economicamente più vantaggiosa.

I **tempi per la presentazione** delle offerte sono risultati essere da 1 a 9 giorni il 33%, da 10 a 29 giorni il 41% e oltre 30 giorni il 25%. I casi in cui esiste una vera pubblicità sono sotto il 10%. La stragrande maggioranza non fa riferimento ad un contratto particolare.